

FUNZIONE  
PUBBLICA



Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Vice Capo Dipartimento Vicario  
Ing. Gioacchino GIOMI

e p.c. al Dir. Reg. VV.F. Emilia Romagna  
Ing. Silvano BARBERI

e p.c. al Dir. Prov. VV.F. Reggio Emilia  
Ing. Salvatore DEMMA

Oggetto: orario differenziato (24/72) distaccamento Castelnovo né Monti (Reggio Emilia).

Siamo a scrivere la presente per meglio specificare le motivazioni che portarono all'istituzione dell'orario differenziato al Distaccamento in oggetto, fare alcune considerazioni sulle lettere scritte dal Dirigente di Reggio Emilia, Dott. Ing. Salvatore Demma, ed in ultimo formulare conseguente richiesta.

Il Distaccamento in oggetto effettua orario differenziato 24/72 dai primi anni del 2000 ed in precedenza nessun Dirigente Provinciale ha avuto perplessità su tale organizzazione, anzi, nel 2012, l'allora Dirigente Provinciale rispose alla nota del Capo Dipartimento prot. 4544 del 24/09/12 motivando con ragione e richiedendo il mantenimento dell'orario differenziato a C.Monti (COM-RE prot. 0010870 del 02/10/12 che si allega alla presente).

Da allora è leggermente migliorata la situazione viabilistica (da 1h di percorrenza si è passati a 51') ma è peggiorata la situazione relativa al **personale effettivamente operativo**, sia del Distaccamento (attualmente 23 assegnati, nel 2012 erano 24), che del Comando, con una crescita esponenziale delle **carenze effettivamente operative ammontante ad oggi a 53 VV.F. su una pianta organica di 200, oltre il 25%** (carenza qualificati, trasferimenti temporanei alle S.C.A., S.F.O., Organi Costituzionali, art. 12, art. 42, personale parzialmente idoneo e personale operativo ad orario giornaliero causa carenza amministrativi).

In Regione E.R. ci sono quattro Distaccamenti ad orario differenziato ed hanno tutti, all'incirca, le stesse esigenze che giustificano tale organizzazione (scarsità di personale residente nel comprensorio di competenza – C.Monti 5 unità -, assenza di mezzi pubblici per il cambio turno delle 20 e nei festivi, tempistica per raggiungere il Distaccamento, ubicazione e area di competenza in territorio montano, OO.SS. favorevoli e forte apprezzamento da parte del personale) tant'è che, in una riunione convocata dal Direttore Regionale E.R. nel 2017, **i Dirigenti Provinciali di Piacenza, Bologna e Forlì-Cesena confermavano tale necessità.**

Al Distaccamento in oggetto, con l'istituzione delle 24h, **si è eliminato di fatto l'assenteismo** e si è ridotta fortemente la mobilità creando un fenomeno contrario, cioè la

permanenza di personale che, per anzianità, avrebbe il diritto di ritornare al proprio Comando (attualmente 4 persone).

Il Dirigente Provinciale scrive al Direttore Regionale E.R. (COM-RE prot.0009138 06/7/17 che si allega) chiedendo se si "...possa ulteriormente mantenere in essere l'attuale situazione del Distaccamento, si ribadisce non autorizzata dal Dipartimento, o debba intervenire per il ripristino delle condizioni ordinarie". Secondo le scriventi OO.SS. la lettera va integrata con alcuni dati oggettivi e più precisamente:

- l'orario 24/72 "...fu proposto dal Comandante pro tempore". L'orario fu proposto dall'allora Direttore Regionale E.R. su incarico degli Uffici Centrali in quanto nominato Conciliatore di una procedura di raffreddamento che si chiuse positivamente;

- "...né è mai stata inoltrata dal Comando richiesta di rinnovo dell'autorizzazione". E' vero che il Comando dopo il primo anno non ha mai presentato richiesta di rinnovo, com'è vero che, nei fatti, è da oltre 15 anni che il Distaccamento in oggetto lavora ad orario differenziato e che ma nella risposta COM-RE prot. 0010870 del 02/10/12 all'Uff. del Capo Dipartimento l'allora Dirigente Provinciale scriveva "Lo scrivente chiede con convinzione il mantenimento di tale orario per le seguenti motivazioni:....".

- "...negli ultimi anni sono state eseguite diverse opere sulla SS.63...." è corretto, com'è corretto affermare che i tempi di percorrenza dalla Sede Centrale attualmente sono di 51', in linea con gli altri Distaccamenti ad orario differenziato della Regione E.R. (Bobbio 44', Vergato 51', Bagno di Romagna 1h 04' – dati presi da Google Maps);

- "Inoltre, come riportato dal citato documento del Dipartimento, la distanza dalla sede centrale del distaccamento di che trattasi è inferiore a quella di tanti distaccamenti...": il dato citato deve essere integrato con la verifica se queste distanze sono su strade urbane, extraurbane, ecc... e l'orografia del percorso, per cui **si deve aggiungere che il Distaccamento in oggetto si trova in territorio montano e collegato da strade con tratti tortuosi, tant'è che il rapporto tra distanza e tempi di percorrenza è maggiore rispetto ai Distaccamenti precedentemente citati;**

- "...la richiesta dello status di "sede disagiata" non è determinata da criteri oggettivi di difficoltà di raggiungimento della sede del capoluogo...": in questo caso ci troviamo in disaccordo con il Dirigente, in quanto, oltre all'assenza dei mezzi pubblici precedentemente citata, nel periodo invernale aumentano i disagi causati da neve o condizioni avverse (vi è un O.D.G. che destina mezzi equipaggiati in modo idoneo per recarsi al distaccamento di C.Monti in tale periodo) per il fatto che il percorso stradale è in maggior parte di collina e montagna, inoltre, tutto il personale proveniente dalla Regione Toscana (manca qualsiasi tipo di collegamento pubblico) deve percorrere il Passo del Cerreto (1.261 mt. s.l.m.) o il Passo Pradarena (1.579 mt. s.l.m.) che si trovano spesso innevati o con fondi stradali resi pericolosi da presenza di ghiaccio nelle ore serali, notturne e di prima mattina. Oltre a questo aspetto si sottolinea che le spese di viaggio sono un disagio per il personale proveniente da fuori Provincia e il raddoppiarne la frequenza potrebbe causare il ripresentarsi di quei fenomeni di assenteismo da decenni scomparsi;

- "Vanno anche considerati gli aspetti influenti sulla sicurezza del lavoro..."; a nostro avviso l'Amministrazione Centrale ha già tenuto conto di ciò modulando l'orario di lavoro in modo tale da riconoscere sia i tempi per le attività addestrative ed operative (identici a quelli ad orario 14/24-12/48) che le pause per un corretto recupero psicofisico e il Distaccamento di C. Monti non ha particolari caratteristiche per cui si possa affermare che tale organizzazione viene stravolta o viene messa a rischio la sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre in caso d'interventi prolungati la Sede Centrale (o altri Distaccamenti) provvedono ad effettuare i dovuti cambi (se non fosse così anche il normale orario a 12 ore consecutive creerebbe seri problemi riguardanti la sicurezza sul lavoro in caso di interventi di soccorso di lunga durata).

Alla nota del Direttore Regionale (DIR-EMI reg.uff.u. 0020029 del 08/08/2017) il Dirigente Provinciale risponde con nota COM-RE prot. 12292 del 08/09/2017: anche su quest'ultima ci sentiamo in dovere di meglio specificare ed integrare con dati oggettivi e più precisamente.

- *"...sono stabilmente in servizio 19 unità..."* e segue elenco delle residenze. E' un dato derivante esclusivamente dal fatto che il personale neo assegnato era temporaneamente dislocato in Sede Centrale e non aveva ancora l'assegnazione definitiva: di conseguenza anche il successivo elenco delle residenze risulta parziale. Attualmente risultano assegnati ventitre VV.F.: cinque residenti nel territorio di competenza del Distaccamento, sei nella Provincia di R.E., sei nella Regione Toscana, due nel Lazio, uno in Campania, uno a Modena, uno a Teramo e uno in Sardegna (attualmente trasferito con art. 42 e domiciliato in R.E.). Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici (solo autobus) si deve citare un V.F. che ne fa regolarmente uso e si deve tener conto dei nuovi assegnati tra i quali ve ne sono tre che viaggiano in treno fino alla stazione di R.E. proseguendo sporadicamente in autobus fino al Distaccamento;

- *"...lo scrivente ha effettuato un confronto con la sede di servizio del Comando di Modena ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano.... orario di servizio 12/24-12/48"*. Troviamo inappropriato confrontare la sede di Pavullo, in quanto, la maggior parte del personale è residente nel territorio di competenza o nella provincia di Modena: inoltre, sempre a Pavullo, vi è chi rinuncia agli avanzamenti di carriera per non essere trasferito di Sede (se la situazione fosse tale anche a C.Monti le scriventi non avrebbero nulla da eccepire sulla revoca dell'orario differenziato, ma così non è). Se un confronto si deve fare, questo è con gli altri tre Distaccamenti ad orario differenziato della Regione che, come scritto sopra, presentano all'incirca le stesse caratteristiche;

- per quanto riguarda gli ultimi due paragrafi della lettera, si scrive di *"...disfunzioni...in occasione di sostituzione di personale del distaccamento con personale di altre sedi..."*: alle scriventi OO.SS. non risulta che al Comando Provinciale, come in altri Comandi con Distaccamenti ad orario differenziato, ci siano tali disfunzioni: non si comprende da dove possano scaturire tali affermazioni: inoltre, si scrive di personale proveniente da altre Sedi, quando alle scriventi OO.SS. risulta che la sola Sede Centrale provvede alle sostituzioni.

- si scrive che *"...in occasione d'interventi di tipo prolungato, come avvenuto recentemente per incendio boschivo, il personale del distaccamento di Castelnovo né Monti ha operato per un tempo prolungato con possibili ricadute sul piano della sicurezza degli operatori"* (n.d.r. la lettera è datata 08/09/17). **L'estate 2017 è stata del tutto eccezionale per quanto riguarda gli interventi d'incendio boschivo in tutta Italia** e l'Emilia Romagna, compreso il territorio Reggiano, non ha fatto eccezione: il Comando di R.E. ha allertato in diverse occasioni i mezzi antincendio aerei, compresi i Canadair (richiesta, di quest'ultimi, avvenuta solo una volta nella storia del Comando prima del 2017) e le squadre di terra intervenute, spesse volte, hanno avuto problematiche inerenti o ad un prolungamento della presenza sul luogo dovuta all'impossibilità di ricevere cambi o al fatto di dover effettuare più interventi consecutivamente con le ricadute sul recupero psicofisico. Quindi, tale problematica, nell'eccezionalità degli incendi dell'estate 2017, è da ritenersi comune alla maggior parte del personale intervenuto (per quanto riguarda la normale amministrazione dei cambi sugli interventi si rimanda alla rilettura dell'ultima frase nella lettera del Comando datata 02/10/12, pratica ad oggi in uso).

**Solo in data 16/11/17 il personale e le scriventi OO.SS., venivano messi a conoscenza della situazione** (COM-RE prot. 16014 del 16/11/2017) con inevitabile disappunto da parte del personale VV.F. e richiesta di un incontro di chiarimento con il Comando, da parte delle scriventi; successivamente a tale incontro si apriva uno stato di agitazione (articoli sui giornali locali, interrogazioni parlamentari sia al Senato che alla Camera, interessamento OO.SS. nazionali) chiusosi positivamente nella riunione di

conciliazione presieduta dal Dir. Gen. Ing. Cosimo Pulito, Dir. Reg. Piemonte. Tale chiusura positiva veniva confermata dalla nota Uff. Capo del Corpo prot. 1090 del 16/01/18.

Vista la chiusura positiva della conciliazione e **il forte disagio manifestato dal personale** si pensava che le successive richieste di proroga dell'orario differenziato fossero cosa quasi scontata: invece, in data 15/02/18 in una riunione richiesta delle scriventi, il Dirigente Provinciale "...ritiene che non ci siano margini per richiedere l'autorizzazione all'effettuazione dell'orario differenziato.": dopo ampia discussione, il Dirigente Provinciale concordava con le scriventi che avrebbe scritto ulteriore lettera all'Uff. del Capo del Corpo e che la stessa sarebbe stata portata a conoscenza delle OO.SS. territoriali (COM-RE prot. 2306 del 16/02/18): ancora, ci sentiamo in dovere di meglio specificare ed integrare con dati oggettivi in quanto, oltre alla corretta segnalazione del Dirigente Provinciale riguardo all'ulteriore carenza di personale per i corsi C.R. e futuri corsi C.S. si deve aggiungere la recente forzata assenza (si prolungherà per lungo tempo causa grave malattia) di un C.R. e un'ulteriore trasferimento dovuto ad art. 12 (probabilmente rientrerà a breve).

In ultima considerazione queste OO.SS. informano che il cambio di orario al Distaccamento di Castelnovo né Monti, porterebbe sicuramente **un danno economico all'Amministrazione** in quanto:

1) aumento del 100% dei costi di rimpiazzo (vettura, straordinari) dovuti al raddoppio della frequenza di tale evento (mancanza di mezzi pubblici nel cambio turno serale e nei festivi). Un ulteriore prevedibile aumento della necessità di rimpiazzati, con relativi costi, per ciò che viene sotto riportato al punto 3);

2) un prevedibile aumento degli straordinari per soccorso, visto il sicuro raddoppio dei cambi turno;

3) sicuro ingente trasferimento di personale dovuto alle domande che farebbero i VV.F. anziani verso altre Sedi del Comando o Comandi di appartenenza e prevedibile aumento delle domande per articoli speciali (attualmente tale personale, grazie all'orario differenziato, riesce a conciliare vita lavorativa con vita familiare): di conseguenza, vista la vastità del territorio di competenza in gran parte montuoso (in inverno presenza di neve per periodi prolungati e condizioni avverse causa le basse temperature), l'assegnazione di personale con poca anzianità ed esperienza in loco e il suo aumento numerico all'interno della singola squadra comporterà una maggiorazione dei rischi collegati al soccorso (da non escludere anche il ripresentarsi del disdicevole fenomeno dell'assenteismo).

Per tutte le **considerazioni oggettive esposte**, per **evitare un danno economico all'Amministrazione**, visto che tale situazione è da anni che è in essere e non si prevede una sua evoluzione a breve, le scriventi OO.SS. chiedono all'Uff. del Capo del Corpo di rispondere positivamente alla lettera del Dirigente Provinciale (COM-RE prot. 2306 del 16/02/18) chiedendo il D.M. o autorizzando la proroga dell'orario differenziato al Distaccamento di Castelnovo né Monti per periodi rinnovabili superiori ai tre mesi.

Scusandoci anticipatamente per la lunghezza di questa lettera, si ringrazia per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Reggio E., lì 08/03/2018

All.: lettera COM-RE prot. 0010870 del 02/10/12

Firmato per le OO.SS. territoriali VV.F.

F.P. C.G.I.L.  
(Yuri MAGNANI)

CO.NA.PO.  
(Matteo CILENTI)

U.I.L. P.A.  
(Giordano BONEZZI)

U.S.B.  
(Massimo SBRIZZI)